

# Accanto ai giovani del Centro «Kamenge»

Fra gli obiettivi dell'associazione Amici Ticino per il Burundi (Amtibu), oltre al sostegno del *Centre Jeunes Kamenge* di Bujumbura, c'è anche quello di creare un'opportunità di scambio fra il Ticino e il Burundi. In quest'ottica essa promuove la possibilità di svolgere alcune settimane di volontariato nei mesi estivi presso lo stesso *Centre*. «Ciò che chiediamo, oltre naturalmente a interesse e motivazione, è di avere compiuto i 18 anni, conoscere il francese e disporre di un periodo di tempo adeguato, idealmente almeno un mese», ci spiega **Marco Barzaghini, presidente di Amtibu**. «I volontari potranno alloggiare presso il Centro e saranno chiamati a condividere un pezzo di cammino con i giovani burundesi, partecipando alle attività del Centro e mettendo a disposizione le proprie passioni e le proprie conoscenze». Il *Centre Jeunes Kamenge*, gestito dalla locale Diocesi, attraverso le sue attività quali volontariato, corsi e formazione di vario genere, sport, musica, veicola, in particolare nelle nuove generazioni, la cultura della pace e della tolleranza in un Paese che vive costantemente in mezzo



**Giovani fabbricano mattoni durante il campo estivo del Centro.**

alle tensioni e alla violenza. «Il volontariato in questo contesto è un'opportunità per aprire i propri orizzonti e per conoscere un'altra realtà e cultura, a stretto contatto con la popolazione del luogo», ci spiega Marco. Un'esperienza di vita che ci si porta

dentro per sempre, come ci conferma **Domenico Serravalle, docente di scuola media e segretario di Amtibu**. «Nonostante sia passato qualche anno dai miei due periodi di volontariato al *Centre*, conservo ancora dei bei ricordi», ci racconta. «Durante i

miei soggiorni ho partecipato ai campi estivi: insieme e con i giovani ho fabbricato i mattoni che sono serviti per la ricostruzione di case distrutte. Inoltre, ho proposto ai giovani corsi di chitarra, di italiano e francese». Per Domenico, lo scambio culturale è stato molto importante e arricchente: vivendo in mezzo ai giovani ha potuto scoprire da vicino il loro modo di vivere, i loro desideri, le loro paure. Ma ha anche avuto la possibilità di descrivere e raccontare la realtà svizzera, rispondendo alle molte domande poste dai giovani stessi. «Ciò che mi sono portato a casa è stata una grande dose di umiltà e la dimostrazione che si può essere felici anche con poco. In Burundi non ci sono le nostre comodità e i beni di prima necessità non sono scontati».

Uno spaccato della vita, delle attività, dei sogni dei giovani del *Centre Jeunes Kamenge* lo si trova anche nel libro «In Burundi si vive», realizzato con fotografie e testimonianze da Matteo Taddei, che ha vissuto per un periodo al Centro. Gli interessati al volontariato possono contattare l'associazione: [www.amtibu.org](http://www.amtibu.org). (KG)